

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

**Fiume Santo SpA (già EON Produzione SpA) – Centrale Termoelettrica di
Fiume Santo, Località Cabu Aspru nel comune di Sassari**

Autorizzazione Ministeriale DM 85 del 22/04/2020 con nuovo PMC operativo dal 05/11/2020

Attività di controllo effettuata

Data di apertura del controllo	11/11/2020
Data della visita in loco	12/11/2020
Data di chiusura del controllo	02/12/2020
Ultima comunicazione del Gestore prot. N.0000140-2021-87-23	12/02/2021



Data di emissione **Marzo 2021**

Indice

1	Premessa	3
1.1	<i>Definizioni e terminologia</i>	3
1.2	<i>Finalità del presente Rapporto</i>	4
1.3	<i>Campo di applicazione</i>	4
1.4	<i>Autori e contributi del Rapporto</i>	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	6
2.1	Dati identificativi del gestore.....	6
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	7
3.1	Evidenze oggettive.....	7
1. Terminal scarico carbone – molo attracco navi	8
2. Carbonile	8
4. GR.4 - Impianto strippaggio NH3	10
5. Cabina SME a terra a base camino	10
6. Serbatoi gasolio	11
7. Impianto TAF	11
8. Serbatoi OCD	12
9. Impianto trattamento acque reflue	13
10. Area deposito rifiuti	13
11. Area decommissioning	15
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	18
3.3	Allegati al Rapporto Conclusivo di Ispezione	20

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e ARPA Sardegna.

Per ISPRA:

1. *Roberto Spampinato* ISPRA Ispettore AIA Nazionale
2. *Roberto Borghesi* ISPRA Ispettore AIA Nazionale
3. *Pierpaolo Albertario* ISPRA Ispettore AIA Nazionale (collaborazione)

Per ARPAS:

1. *Emilio Ballicu* ARPAS Dipartimento di Sassari
2. *Vincenzo Cossu* ARPAS Dipartimento di Sassari
3. *Mauro Capra* ARPAS Dipartimento di Sassari
4. *Lidia Alicicco* ARPAS Dipartimento di Sassari
5. *Antonio Furesi* ARPAS Direttore Dipartimento di Sassari

Il giorno 11/11/2020 alle ore 9:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., si è riunito in videoconferenza, come comunicato con nota ISPRA 2020/50934 del 04/11/2020, allo scopo di avviare le attività di controllo ordinarie relative alle prescrizioni di cui al Decreto autorizzativo in epigrafe. Il Gestore con nota di riscontro prot. n. 887 -2020- 87-9 del 05/11/2020 comunica atto di nomina del Gestore; Planimetria aggiornata dei depositi temporanei dei rifiuti, delle aree di stoccaggio materie prime, delle aree dismesse, delle aree di impianto improduttive; elenco delle persone che parteciperanno alla video conferenza odierna

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Roberto Spampinato* ISPRA Ispettore in AIA Nazionale
2. *Roberto Borghesi* ISPRA Ispettore in AIA Nazionale
3. *Emilio Ballicu* ARPAS Dipartimento di Sassari
4. *Vincenzo Cossu* ARPAS Dipartimento di Sassari
5. *Mauro Capra* ARPAS Dipartimento di Sassari
6. *Lidia Alicicco* ARPAS Dipartimento di Sassari
7. *Antonio Furesi* ARPAS Direttore Dipartimento di Sassari

Per la Società sono presenti:

8. 1. *Paolo Appeddu* Gestore/capo centrale
9. 2. *Paola Maglioli* Area ASA Referente Controlli AIA
10. 3. *Valentina Luiu* Area ASA, controlli AIA

- | | | |
|-----|-----------------------|--|
| 11. | 4. Giovanni Pala | <i>Coordinatore esercizio in turno</i> |
| 12. | 5. Gabriele Gobbato | <i>Capo sezione manutenzione</i> |
| 13. | 6. Massimo Balata | <i>RSPP referente attività sui rifiuti</i> |
| 14. | 7. Concu Michele | <i>Performance /Qualità</i> |
| 15. | 8. Alessia Fiore | <i>Responsabile Area Permitting, Roma</i> |
| 16. | 9. Alberto Barbieri | <i>Area Permitting, Roma</i> |
| 17. | 10. Cristina Cermelli | <i>Area Permitting, Roma</i> |

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Fiume Santo S.p.A. (già EON Produzione S.p.A.)

Sede stabilimento: Località Cabu Aspru nel comune di Sassari e la concessione demaniale della banchina di scarico delle navi carboniere, nel comune di Porto Torres (SS)

Gestore: Appeddu Paolo, FIUMESANTO@PEC.IT

Delegato ambientale: Paola Maglioli

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: Registrazione EMAS IT- 000403 del 15/12/2005 con rinnovo datato 27/05/2020 e scadenza 03/03/2023. ISO 14001:2015 certificato RINA EMS-7559/S Data Revisione 04/03/2020 data scadenza 20/03/2023

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MiTE e ad ISPRA, nota prot. 94 del 29/01/2020, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario pari a 17.105 euro.**

Con nota 339-87-9 P del 29/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta:

- Data di apertura del controllo il 11/11/2020;
- Data della visita in loco il 12/11/2020;
- Data di chiusura del controllo il 22/12/2020.
- Ultima comunicazione analizzata 20/03/2021

Assetto di marcia dell'Impianto

L'assetto di marcia al momento del controllo risultava: Gruppi GR3 e GR4 in esercizio con produzione pari a 233 MWe lordi ciascuno (produzione al generatore escluso consumi degli ausiliari) e pertanto risulta inferiore ai 320 MWe per gruppo (potenza massima 800 MWt).

I gruppi 1 e 2 sono stati demoliti, mentre i gruppi GR3 e GR4 sono alimentati generalmente da Carbone e all'occorrenza da OCD e gasolio in particolare per le fasi di avviamento; le biomasse in alimentazione sono utilizzate in co-combustione fino ad un massimo del 5% dell'apporto calorifico totale.

Complessivamente quindi l'installazione presenta:

1. *GR1 e GR2 dismessi e demoliti*
2. *GR3 e GR4 in esercizio*
3. *GR5 mai realizzato*
4. *TG5 dismessi e demoliti*
5. *TG6 dismessi e demoliti*
6. *FO5 mai realizzato*
7. *FO6 mai realizzato*

Le ore di funzionamento dei gruppi per l'anno 2020 hanno comportato una produzione di energia che non ha avuto sostanziali differenze rispetto all'anno precedente.

Evidenze oggettive

Il Gruppo Ispettivo, nel corso dell'attività di controllo espletata tramite videochiamata con il Gestore e lo staff tecnico operativo, ha riguardato la valutazione a campione della documentazione del Gestore relativa alle matrici aria, acqua, rumore rifiuti, nonché sulla manutenzione e sull'ottemperanza alle prescrizioni AIA e alla piena attuazione del nuovo PMC, anomalie e malfunzionamenti e comunicazioni, così come stabilito nel piano di ispezione.

Visita in loco

Il sopralluogo presso l'installazione è stato effettuato dal personale tecnico ARPAS Dipartimento di Sassari, per via dell'emergenza sanitaria COVID19, al fine di limitare gli spostamenti e i rischi del personale ISPRA, secondo le indicazioni impartite dalla medesima amministrazione.

Come stabilito nella programmazione delle ispezioni ambientali AIA per l'anno 2020, la visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche.

Il sopralluogo è stato effettuato il 12.11.2020 adottando il criterio che consentisse, vista la vastità del sito della centrale, di poter prendere visione del maggior numero possibile di aree in relazione al tempo a disposizione e considerando inoltre, nel rispetto delle misure precauzionali vigenti relative al COVID-19 già concordate in sede di videoconferenza, di escludere locali chiusi, quali ad esempio sale di controllo e vani non all'aperto con spazi ridotti. Nel corso della giornata si sono potute visitare le 11 zone sotto descritte.

1. Terminal scarico carbone – molo attracco navi

Nel piazzale del molo di attracco non erano in corso attività di scarico del carbone (torri scarico DW1 e DW2 ferme), pur essendo ormeggiata una nave. Il Gestore ha evidenziato che, a causa di un guasto dovuto al sistema di scarico della torre DW2, le operazioni di scarico carbone già iniziate nelle giornate precedenti, erano state sospese. Il piazzale del molo si presentava pulito e sgombero (si vedano le foto 2 e 3 della Relazione di sopralluogo di ARPAS).



Foto n. 2 – area terminal molo attracco navi vista ovest

2. Carbonile

Si è presa visione dei cumuli del parco carbone, che si presentava con un riempimento pari a circa il 30% della capienza totale. La strada di coronamento del carbonile risultava pulita e non erano in atto operazioni di carico ai nastri. Non si è rilevata una diffusione di polvere di carbone nell'aria (foto da n.11 a n.17). Il Gestore evidenziava che le operazioni di carico erano state volte nelle ore notturne precedenti al sopralluogo. Due componenti del personale ARPAS hanno potuto visitare la sala di controllo e manovra per le operazioni di movimentazione e carico del carbone sul nastro trasportatore situata sulla torre TB (foto n.5). All'interno della sala si sono potute visionare le

apparecchiature di controllo (foto da n. 6 a n. 8). Inoltre, si è potuto visionare il punto di emissione convogliata della torre TB, oggetto di recenti interventi di manutenzione (vedi foto nn. 9 e 10). Per ulteriori approfondimenti, si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 17 - carbonile vista dalla torre di controllo TB

3. Impianto di prevaporizzazione dell'ammoniaca in fase di realizzazione

Il G.I. ha preso visione della zona impianti del Gruppo 4. In particolare al livello 7, ove si è potuto prendere atto delle opere in corso di realizzazione del nuovo impianto di prevaporizzazione dell'ammoniaca. Risultava operativa la ditta incaricata al montaggio (foto nn. 18 e 19). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 19 – EL 34 800 GR.4: impianto di evaporizzazione dell'ammoniaca in fase di realizzazione

4. GR.4 - Impianto strippaggio NH3

Il G.I. ha potuto poi visionare, sempre nella parte di impianto del Gruppo 4, la zona dell'impianto di strippaggio H3 nell'area 14 (vedi foto nn. 20, 21 e 22) che sarà, una volta ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di prevaporizzazione precedentemente visionato, sostituito da quest'ultimo. Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 21 – GR.4: Impianto strippaggio NH3 area 14

5. Cabina SME a terra a base camino

Il G.I. ha visionato la zona alla base della ciminiera ove risulta presente una cabina contenente le apparecchiature della SME a terra (foto nn. 23 e 24). In particolare, all'interno della cabina SME (foto nn. 25 e 26) sono state visionate le schermate relative alle visualizzazioni del “trend”, del “sistema analisi 10 sec.”, (Gruppo 4) e della schermata dei valori normalizzati di entrambi i Gruppi 3 e 4 (vedi foto nn. 27, 28, 29). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 23 – vista base camino GR.3 e GR.4

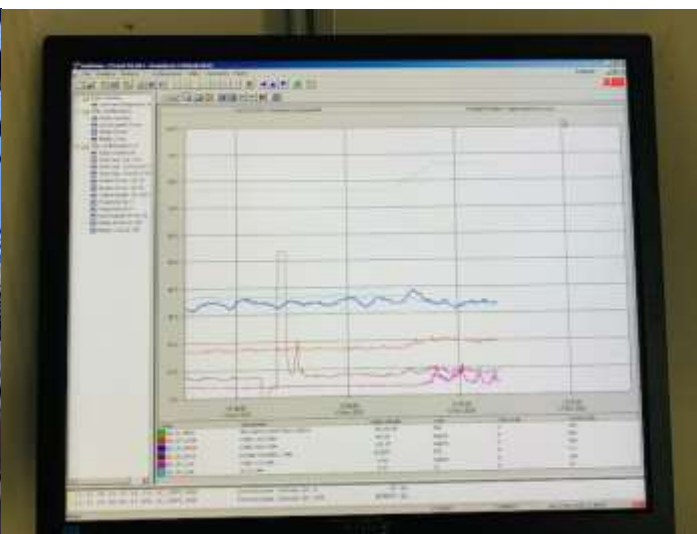


Foto n. 27 – dettaglio schermata del trend tal quale GR.4 SME

6. Serbatoi gasolio

Si è visionata la zona dei serbatoi di gasolio, che si presentavano in buono stato di manutenzione (foto n. 30). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.

7. Impianto TAF

Il G.I. ha visionato l'impianto di trattamento delle acque di falda (TAF – foto nn. 31e 33) che risultava in funzione e dotato di un rubinetto per l'effettuazione dei campionamenti in uscita (foto n. 32). L'impianto, di recente realizzazione, si presentava in buono stato di manutenzione.

Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 33 – impianto TAF, lato sud



Foto n. 32 – impianto TAF: particolare rubinetto di campionamento

8. Serbatoi OCD

Si è visionata la zona dei serbatoi di Olio combustibile denso (OCD – vedi foto n. 34) e le relative vasche di raccolta, che si presentavano vuote e pulite (foto n. 35). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 34 – Serbatoi OCD vista lato ovest



Foto n. 35 – Serbatoi OCD: particolare bacino di contenimento

9. Impianto trattamento acque reflue

Il G.I. ha visionato l'impianto di trattamento delle acque reflue. L'impianto risultava in funzione in tutte le sue fasi, come pure tutte le strumentazioni di misura, collocate all'interno di un locale dedicato in prossimità della vasca finale (foto n. 36). Si è presa visione del pozzetto di campionamento AIA (foto n. 37). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 36 – Impianto trattamento acque reflue: vasca finale

10. Area deposito rifiuti

Si è visionato l'area dei depositi dei rifiuti. In particolare si è presa visione di alcuni box presenti all'interno dell'area deposito rifiuti denominata “GG” (deposito temporaneo – vedi foto nn. 38, 39, 40, 41). Si è visionato l'interno del box n. 11 contenente olii esausti e non clorurati (foto n. 41).

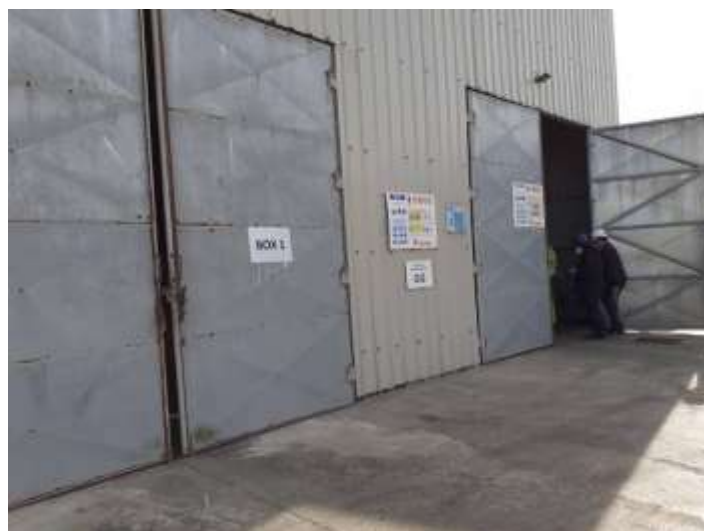


Foto n. 40 – area deposito rifiuti “GG” - vista box n. 1 (3)

Per quanto potuto visionare, i box si presentavano ordinati, ciascuno dotato di chiusura a chiave, la cui apertura è stata eseguita da personale incaricato. I rifiuti all'interno dei box, quando liquidi, risultavano dotati di bacino di contenimento.



Foto n. 41 – vista interno box n. 2: Deposito preliminare oli esausti e non clorurati

Sono stati inoltre visionati i depositi preliminari “F” dei gessi ed i depositi preliminari “area F1” ed “area F2”.

Tutti i depositi risultavano, in adiacenza ai rispettivi ingressi, dotati di cartelli, descritti accuratamente e con contenuti esaustivi e rispondenti a quanto previsto dalle normative vigenti (foto nn. 44 e 47). Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 43 – Deposito preliminare “F” Gessi (2)

11. Area decommissioning

E' stata visionata l'area della centrale oggetto del progetto di decommissioning. In particolare la zona dei serbatoi sotto sequestro. Risultavano in atto le operazioni di bonifica al momento previste sui serbatoi. In particolare è stato visionato il serbatoio K19-1, ancora in fase di bonifica (foto nn. 48, 49, 50, 51) e d il serbatoio K19-2, già bonificato ma non ancora gas free (foto n. 52). Inoltre si è visionato il serbatoio K19-3, già bonificato. Sempre in area decommissioning, al termine del sopralluogo si è presa visione dei pozzetti dei piezometri barriera (foto n. 53), già oggetto delle attività di monitoraggio da parte di ARPAS. Per ulteriori approfondimenti si veda la Relazione di sopralluogo di ARPAS.



Foto n. 48 – Area decommissioning - Vista serbatoio K19-1 in fase di bonifica (1)



Foto n. 50 – Area decommissioning - Vista serbatoio K19-2 bonificato ma non ancora gas free

Analisi documentale

1. In sede di analisi documentale si è evidenziata la necessità di approfondire le cause delle numerose comunicazioni (n. 25) di anomalie riscontrate dalle centraline di misura afferenti alla rete di qualità dell'aria per gli inquinanti PM10, SO2, NOx.

Pertanto visto quanto rilevato nel verbale di attività di controllo che ad ogni buon conto si riporta di seguito uno stralcio,

<p>Rete Qualità dell'aria</p>	<p><i>osservazioni generatrici...</i></p> <p>Il Gi alla luce delle n. 25 comunicazioni riportanti generalmente anomalie e loro risoluzione, chiede di fornire chiarimenti. Il Gestore rappresenta che le anomalie sui parametri di qualità dell'aria PM10 SO2 NOx sono per la maggior parte riconducibili all'interruzione dell'energia elettrica, o legate a polverosità connesse ad eventi naturali.</p> <p>Il Gi chiede al Gestore di redigere un documento tecnico nel quale riportare un'analisi delle cause e le azioni intraprese per evitare il ripetersi dei suddetti eventi anomali.</p>
-------------------------------	--

si ritiene pertanto necessario che il Gestore approfondisca tali eventi, come già espresso in sede di attività ispettiva e nelle modalità indicate nel paragrafo seguente.

2. Visto il paragrafo 6.3 del PIC, che si riporta in stralcio di seguito:

6.3. Approvvigionamento e stoccaggio di combustibili e materie prime

- 6) A partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti tipologie di combustibili:

Carbone (S < 1%)	per alimentare i gruppi di produzione 3 e 4 (il carbone è il combustibile primario dei gruppi). Il carbone in attuazione della SEN2017 e nel rispetto del PNIEC <u>non potrà essere utilizzato oltre il 31 dicembre 2025.</u>
OCD (S < 1%)	per alimentare i gruppi di produzione 3 e 4, durante le fasi di avvio, e i mulini nelle fasi di avvio/spegnimento.
Gasolio (S < 0,1%)	per alimentare i gruppi di produzione 3 e 4 nelle fasi di avvio.
Biomasse (S < 0,1%)	per alimentare in co-combustione i gruppi di produzione 3 e 4; l'utilizzo di biomasse in co-combustione con il carbone, fino ad un massimo del 5% come apporto calorifico, autorizzato con decreto di esclusione dalla VIA del Ministero dell'ambiente n. DSA-2009-13772 del 3/06/2009 e s.m.i.

- 7) L'utilizzo del carbone quale combustibile per l'alimentazione dei gruppi 3 e 4 è autorizzato fino al **31 dicembre 2025.**
- 8) Il carbone utilizzato dovrà essere campionato e caratterizzato indicando il contenuto di zolfo (S < 1%) e di radioattività, tali informazioni devono essere registrate e inserite nel report annuale.
- 9) Le biomasse eventualmente utilizzate in co-combustione con il carbone, devono rispettare i requisiti previsti dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 10) Il Gestore, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di emanazione del decreto di AIA, dovrà trasmettere all'Autorità competente, per la successiva valutazione, uno studio di fattibilità sulla possibilità di avviare i gruppi utilizzando solo gasolio eliminando del tutto l'utilizzo dell'OCD.
- 11) Il Gestore è autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime riportate in sede di domanda di AIA e necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA, suscettibili di arrecare danno all'ambiente, è possibile previa comunicazione scritta all'Autorità Competente, nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano evidenziate le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime utilizzate.
- 12) Tutte le forniture devono essere opportunamente identificate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza e compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentano la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.
- 13) Il Gestore deve adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e inquinamenti contaminazioni del suolo e di acque superficiali e tal fine la area interessata dalle

si rileva che le anomalie riscontrate nella rete di qualità dell'area riguardano in particolare i parametri di SO₂, NO_x e di PM₁₀. Inoltre dall'analisi documentale si è verificato che nel tempo la fornitura di Carbone sia variata la provenienza. Considerando che al punto 8 dello stralcio di PIC su riportato si prescrive una determinata composizione che deve avere il carbone per essere idonea al processo di combustione.

3. Con nota Prot. N.0000140-2021-87-23 del 12/02/2021, il Gestore in relazione alla piena attuazione del PMC relativamente alla prescrizione n.52 sulla realizzazione di pozzetti per il monitoraggio del TAF (Trattamento delle Acque di Falda) e dello scarico SF₂, fornisce documentazione tecnica circa la realizzazione di un pozzetto per il monitoraggio del TAF e la non fattibilità di procedere in tal senso per lo scarico SF₂. Per lo scarico SF₂, inoltre, il Gestore rappresenta la non rappresentatività del metodo di campionamento in uso, per il parametro solidi sospesi totali.

I suddetti punti rende necessaria una condizione che si esplicita nel paragrafo seguente.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sono state invece individuate alcune condizioni per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti documentali e dalla visita in loco.

In particolare:

- 1) Si richiede un Report riassuntivo che, sulla base degli eventi di superamento delle centraline della qualità dell'aria per gli inquinanti PM10, SOx, e NOx che sono state comunicate dal Gestore, analizzi e valuti l'eventuale correlazione delle immissioni con tutte le emissioni della installazione considerando quelle convogliate, fuggitive e diffuse.
- 2) Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale registrato EMAS, si richiede al Gestore di trasmettere agli Enti Competenti il Controllo, le procedure relative alla gestione e regolazione dei parametri di esercizio al variare del processo (in particolare per le fasi di combustione, desolforazione e depolverazione).
- 3) In relazione agli ossi di zolfo emessi, il Gestore fornisca la procedura con la quale garantisce il rispetto della % di zolfo indicato al punto n.8 del paragrafo 6.3 del PIC, anche al variare della provenienza del carbone e del mix della la biomassa in alimentazione, indicando altresì le modalità di verifica dell'efficienza di abbattimento dei processi medesimi.
- 4) In relazione alla prescrizione 52 si richiede al Gestore di fornire uno studio che, partendo dall'analisi dei metodi normati attualmente disponibili, dalle normative e dalle best practice, valuti la coerenza con quanto stabilito dai suddetti riferimenti e la rappresentatività del monitoraggio ora in essere. In tale ambito, il Gestore proporrà eventuali miglioramenti per rendere il campionamento rappresentativo, e eventuali soluzioni che garantiscano livelli di QA/QC equivalenti a quanto normato nell'effettuazione del monitoraggio, con particolare riferimento al parametro solidi sospesi. Dovranno essere dichiarati i metodi normati, nazionali o internazionali, cui le determinazioni analitiche sono riferite gli adattamenti apportati."

Le relazioni richieste nei punti precedenti devono essere trasmesse ad ARPAS Dipartimento di Cagliari ed ISPRA entro 60 gg dalla ricezione del presente Rapporto conclusivo

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 11/11/2020 al 20/03/2021
Data visita in loco	12/11/2020
Data chiusura attività controllo	22/12/2020
Ultima comunicazione	20 marzo 2021
Campionamenti	Non previsti nella programmazione 2020
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	SI, N. 4

3.3 *Allegati al Rapporto Conclusivo di Ispezione*

- 1) Verbale di sopralluogo ARPAS
- 2) Relazione del sopralluogo ARPAS e relative foto